

Banche, effetto Bce sui conti: volano gli utili Ora va redistribuito il valore a tutti gli stakeholder

La salita dei tassi gonfia gli interessi netti e fa segnare utili record. Aumenta la produttività, scende ai minimi il costo del lavoro. Colombani: la responsabilità sociale per le banche si realizza attraverso salari più alti contrattati collettivamente, depositi dei risparmiatori più remunerati e una fiscalità ordinaria che incentivi l'attuazione dei criteri Esg

Conti record per i primi cinque gruppi bancari italiani nel primo trimestre 2023. Il risultato netto dell'aggregato arriva a 4,8 miliardi di euro (nel primo trimestre 2022 era di 1,6 mld), prefigurando per il 2023 un risultato di esercizio superiore a quello conseguito nel 2022. È quanto emerge dall'analisi condotta dal Comitato scientifico della Fondazione Fiba sui bilanci di Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Mps e Bper.

Accelera la crescita degli interessi netti, con un eccezionale incremento rispetto al primo trimestre 2023, che supera il 50%, e con concrete aspettative di ulteriori aumenti nei trimestri successivi, grazie all'andamento dei tassi di mercato che ha proseguito la sua crescita anche dopo la chiusura del trimestre, così come alla mancata trasmissione sulla remunerazione dei depositi.

Condizioni che hanno prodotto un aumento dei proventi operativi del 16,2% a fronte di costi operativi sostanzialmente stabili nonostante la spirale inflattiva. Il rapporto costi/ricavi precipita al 43,1% e si attesta su un livello sempre più favorevole rispetto a quello medio dei principali gruppi bancari europei (53,3%). Il rapporto costi del personale/proventi operativi scende quasi di 5 punti percentuali, ben al di sotto della soglia del 30% mentre la produttività del lavoro tocca nuovi massimi, con il margine primario per dipendente che cresce di oltre il 29%, arrivando sopra i 60mila euro (era pari a 47mila per 1Q22 e a 42mila per 1Q21), e il risultato di gestione per dipendente aumenta del 35,7%. La produttività aumenta sensibilmente anche prendendo in esame l'incremento cumulato in un arco temporale più ampio nel prodotto bancario pro capite, passato da 15,6 milioni di fine 2020 ai 17,3 milioni al 31 marzo 2023 con un incremento di oltre il 10%.

Al continuo incremento della redditività si unisce il rafforzamento della qualità del credito: l'incidenza dello stock dei crediti deteriorati si riduce infatti anche in questo trimestre, nonostante uno scenario macroeconomico turbato da profonde tensioni, con la riduzione dell'incidenza della parte più rischiosa dei crediti in bonis (gli Stage 2 scendono dal 13,5% al 12,5% sul totale dei crediti verso la clientela). Anche il costo del credito, finora punto di debolezza del nostro sistema, si va allineando ai valori medi che si riscontrano per le banche significant dell'UEM.

Valore da redistribuire a tutti gli stakeholder

“In un momento difficile per il Paese, con l’inflazione che aggreisce i salari e le disuguaglianze che aumentano, le banche italiane sono chiamate a muoversi secondo una visione di responsabilità sociale - commenta il segretario generale di First Cisl **Riccardo Colombani** - Il valore prodotto va redistribuito a tutti gli stakeholder, non solo agli azionisti attraverso dividendi e buy back. Alle lavoratrici ed ai lavoratori del settore, innanzi tutto, attraverso l’aumento delle retribuzioni contrattate collettivamente, ma anche ai risparmiatori, con una maggiore remunerazione dei depositi. Una misura, quest’ultima, che andrebbe a vantaggio anche della solidità delle banche: riconoscere alla clientela interessi maggiori - sottolinea Colombani - significa infatti rafforzare la stabilità dei depositi per prevenire fenomeni di bank run. Quanto alle ipotesi allo studio di una tassazione straordinaria dei profitti, sarebbe opportuno tenere conto che le banche, pur avendo natura di imprese, sono imprese diverse dalle altre in virtù della loro rilevanza nel sistema economico e delle ricadute sociali della loro attività. Sarebbe quindi opportuno, anziché ricorrere a forme di tassazione una tantum, intervenire sulla fiscalità ordinaria, orientandola ad incentivare assetti societari e di governance idonei a perseguire i criteri Esg”.

BANCHE BIG 5 (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Mps e Bper) Confronto dati aggregati conti economici riclassificati 1Q23 / 1Q22

Elaborazioni Fondazione Fiba

dati in milioni di euro	31/03/2023	31/03/2022	var	var %
INTERESSI NETTI	8.526	5.464	3.062	56,0%
COMMISSIONI NETTE	5.450	5.627	- 177	- 3,2%
RISULTATO ATTIVITÀ ASSICURATIVA	407	392	15	3,8%
MARGINE PRIMARIO	14.382	11.483	2.900	25,3%
ALTRI RICAVI	1.052	1.797	- 745	- 41,5%
PROVENTI OPERATIVI	15.434	13.280	2.154	16,2%
COSTI OPERATIVI	- 6.659	- 6.603	- 56	0,8%
di cui COSTO DEL PERSONALE	- 4.098	- 4.148	50	- 1,2%
RISULTATO DI GESTIONE	8.775	6.677	2.099	31,4%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	- 667	- 2.344	1.677	- 71,5%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	8.108	4.332	3.776	87,1%
RISULTATO NETTO	4.811	1.617	3.194	197,5%

dati in milioni di euro	31/03/2023	31/03/2022	var	var %
TOTALE ATTIVO	2.324.639	2.496.721	- 172.082	- 6,9%
PATRIMONIO NETTO	150.368	150.943	- 575	- 0,4%
INTERESSI NETTI / TOTALE ATTIVO	1,5%	0,9%		
MARG. PRIMARIO / PROV. OPERATIVI	93,2%	86,5%		
COMM.NI NETTE / MARG. PRIMARIO	37,9%	49,0%		
COST / INCOME	43,1%	49,7%		
COSTI PERSONALE / PROVENTI OPERATIVI	26,5%	31,2%		
MARG. PRIMARIO / COSTI PERSONALE	351,0%	276,8%		
COMM.NI NETTE / COSTI PERSONALE	133,0%	135,7%		
RETTIF. NETTE CREDITI / PROVENTI OPERATIVI	4,3%	17,7%		
COSTO DEL CREDITO annualizzato	0,23%	0,80%		
ROE annualizzato	12,8%	4,3%		
DIPENDENTI	234.422	242.013	- 7.591	- 3,1%
SPORTELLI	12.185	12.752	- 567	- 4,4%
dati in euro				
COMMISSIONI NETTE / DIPENDENTI	23.248	23.251	- 3	0,0%
MARGINE PRIMARIO / DIPENDENTI	61.352	47.447	13.906	29,3%
RISULTATO DI GESTIONE / DIPENDENTI	37.433	27.588	9.845	35,7%
Aggregati patrimoniali				
dati in milioni di euro	31/03/2023	31/12/2022	var	var %
crediti vs clientela	1.178.522	1.179.530	- 1.009	- 0,1%
raccolta diretta da clientela	1.463.542	1.457.154	6.389	0,4%
raccolta indiretta	1.410.010	1.367.074	42.936	3,1%
prodotto bancario	4.052.074	4.003.758	48.316	1,2%
DIPENDENTI	234.422	236.805	- 2.383	- 1,0%
prodotto bancario /dipendenti (milioni di euro)	17,29	16,91	0,378	2,2%
crediti deteriorati netti	16.971	17.344	- 372	- 2,1%
NPL ratio (netto)	1,4%	1,5%		
crediti Stage 2 / crediti vs Clientela	12,5%	13,5%		
CET1 ratio	14,64%	14,61%		

Dati e indicatori dei singoli gruppi

Variazione 1Q23 / 1Q22

valori percentuali	Intesa Sanpaolo	Unicredit	Banco Bpm	Mps	Bper
Interessi netti	66,3%	43,6%	45,1%	56,6%	92,9%
Margine primario	24,8%	22,2%	24,2%	20,9%	49,0%
Proventi operativi	11,9%	18,3%	5,4%	11,8%	49,2%
Costi operativi	0,5%	- 0,6%	2,4%	- 13,4%	21,0%
Costo personale	- 1,0%	- 2,3%	- 0,7%	- 19,2%	20,2%
Risultato di gestione	22,0%	34,8%	8,7%	72,3%	97,5%

Indicatori - valori %	1Q23	1Q22	1Q23	1Q22	1Q23	1Q22	1Q23	1Q22	1Q23	1Q22
	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Mps		Bper	
Interessi netti / Totale attivo	1,4%	0,7%	1,5%	1,0%	1,5%	1,0%	1,6%	1,0%	1,9%	1,1%
Margine primario / Proventi operativi	95,6%	85,7%	89,3%	86,5%	98,6%	83,6%	95,1%	88,0%	93,5%	93,6%
Cost / Income	41,9%	46,6%	39,2%	46,7%	51,2%	52,7%	54,6%	70,6%	51,3%	63,2%
Costo personale / Proventi operativi	25,8%	29,1%	24,0%	29,0%	32,4%	34,4%	32,7%	45,3%	32,1%	39,9%
Costo del credito	0,17%	0,63%	0,08%	1,13%	0,51%	0,55%	0,55%	0,58%	0,63%	0,42%
NPL RATIO netto	1,2%	1,2%	1,4%	1,4%	2,1%	2,2%	2,1%	2,2%	1,3%	1,4%
CET 1 RATIO	13,7%	13,8%	16,05%	16,00%	13,57%	12,83%	14,4%	15,6%	13,34%	12,04%

Indicatori	1Q23	1Q22	1Q23	1Q22	1Q23	1Q22	1Q23	1Q22	1Q23	1Q22
valori in euro	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Mps		Bper	
Margine primario / dipendenti	61.141	47.979	64.404	50.582	61.315	48.723	49.465	32.654	59.936	45.640
Risultato di gestione / dipendenti	37.194	29.865	43.832	31.185	30.359	27.554	23.579	10.924	31.259	17.953

Note sulle modalità di elaborazione e stima

I gruppi bancari oggetto di questo confronto sono Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banco Bpm, Mps, Bper.

I dati utilizzati fanno riferimento a quanto pubblicato nei comunicati stampa, nelle schede per le presentazioni agli analisti e nelle tabelle dati disponibili sui siti internet di questi gruppi bancari. Si tratta di dati ripresi da prospetti riclassificati e da specifiche non del tutto uniformi.

Per quanto riguarda il gruppo Bper i dati 1Q22 disponibili non sono quelli aggregati con l'apporto del gruppo Carige e questo produce un'anomalia nella comparazione dei dati dei due esercizi per quanto attiene alle variazioni delle singole voci di conto economico.

Nel dettaglio che segue precisiamo i riferimenti adottati in questa elaborazione:

- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle è dato dalla somma di interessi netti, commissioni nette e risultato dell'attività assicurativa; comprende quindi l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
- Cost / Income: "costi operativi / proventi operativi" degli schemi di conto economico riclassificato. Il dato riferito nel comunicato riguardo alle maggiori banche europee è ripreso da pag. 13 della Presentazione di Intesa Sanpaolo "Risultati 1 TRIM.2023".

Per allineare i dati dei costi operativi fra i cinque gruppi consideratisi abbiamo rettificato:

- Mps: si sono ricompresi tra i costi operativi gli oneri per Canone DTA appostati in specifica voce del conto economico riclassificato.
- Risultato di gestione = Proventi operativi - Costi operativi.
- Rettifiche nette crediti: sono gli oneri per la svalutazione dei finanziamenti alla clientela al netto delle riprese di valore riportati nei conti economici riclassificati.
 - Mps: i prospetti riclassificati riportano una voce denominata "costo del credito clientela".
- Risultato di gestione netto = Risultato di gestione - Rettifiche di valore nette su crediti.
- Interessi netti / totale attivo: valore annualizzato, moltiplicando per 4 il numeratore.
- ROE: Risultato netto (ultima riga di C.E.) / Patrimonio netto (si è utilizzato il valore di fine periodo detraendo il risultato netto); valore annualizzato.
- Costo del credito: rettifiche nette su crediti vs clientela / Crediti vs. clientela netti. Nel testo e nelle tabelle riportiamo il valore annualizzato, ottenuto moltiplicando per 4 il numeratore del rapporto.
- Dipendenti: si è fatto riferimento ai dati puntuali delle unità in organico a fine periodo. Per il calcolo del Prodotto bancario pro capite si è utilizzato il dato puntuale di fine periodo. La variazione del numero dei dipendenti risente dell'ingresso nel 2022 nell'aggregato dei dipendenti ex gruppo Carige ora dipendenti gruppo Bper.
 - Per Unicredit, che pubblica il dato *full time equivalent*, abbiamo stimato il dato puntuale moltiplicando gli *FTE* per il rapporto tra dato puntuale e dato FTE pubblicati nei bilanci consolidati 2022 e 2021.
- Prodotto bancario: somma dei volumi di Crediti netti vs clientela, Raccolta Diretta e Raccolta Indiretta.
 - Unicredit: per la Raccolta Diretta si è assunta la somma delle voci "debiti vs. clienti" e "titoli in circolazione" dello stato patrimoniale riclassificato e per la Raccolta Indiretta si assume la somma dei valori di "raccolta gestita – AuM" e "raccolta amministrata – AuC".
- Npl ratio netto: rapporto tra crediti deteriorati netti e finanziamenti netti vs. clientela.
- CET1 ratio: il dato calcolato sull'aggregato 5 big risulta dal rapporto tra la somma dei capitali primari di classe 1 e la somma delle diverse RWA (attività ponderate per il rischio).